

04.03.05
serie III
anno X

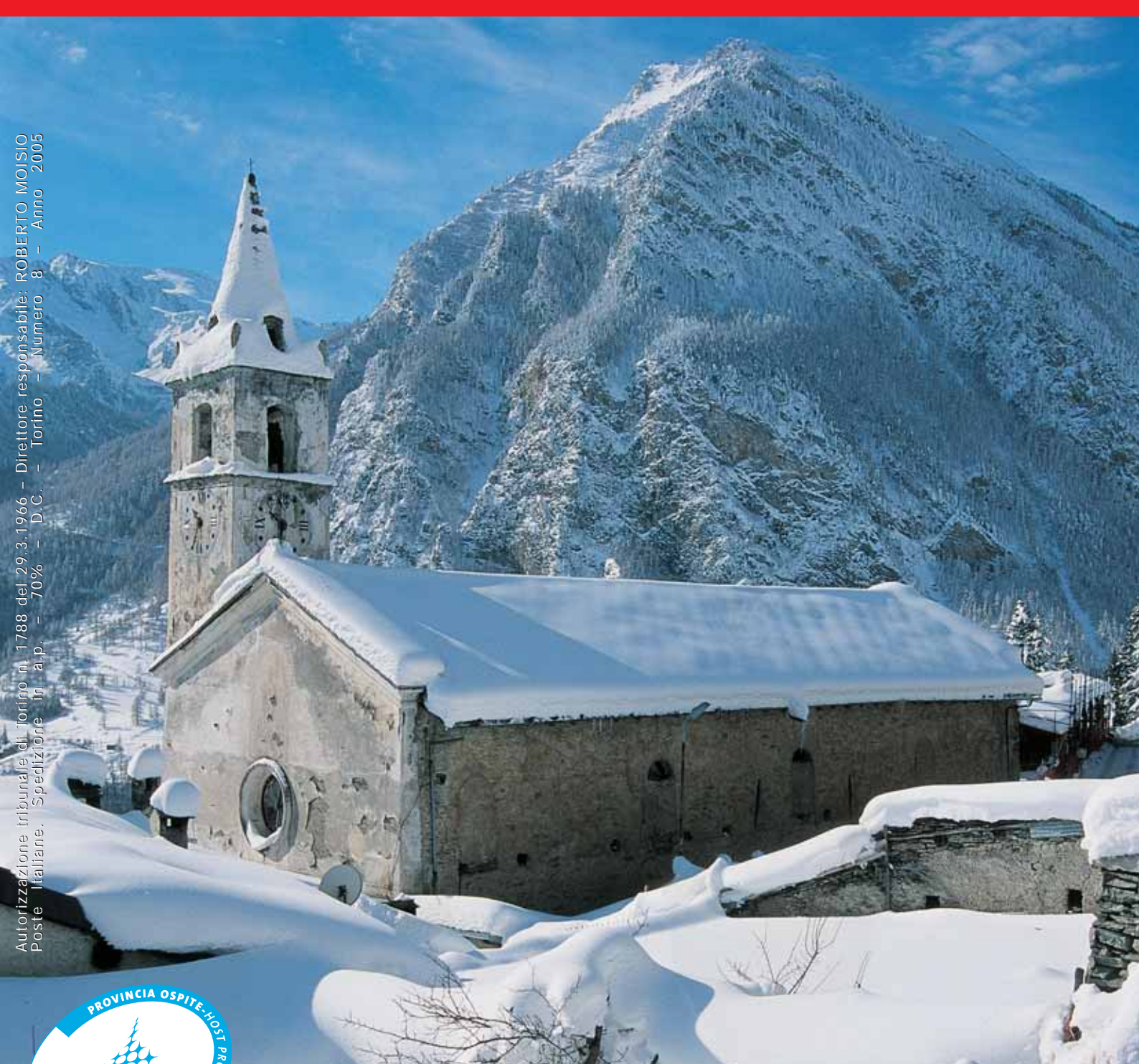
cronache da palazzo cisterna



Ogni settimana l'inserto "La Voce del Consiglio"
La Provincia di Torino su internet: www.provincia.torino.it



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOJSIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 8 - Anno 2005



in questo numero • IL NUOVO PONTE SUL SANGONE È REALTÀ
• 8 MARZO CON I LAVORI DELLE DONNE • I PRODOTTI TIPICI DELLA PROVINCIA AL QUIRINALE

SOMMARIO

3 *PRIMO PIANO*
Province del Nord ovest,
l'unione fa lo sviluppo

4 *VIABILITÀ*
Il nuovo ponte sul Sangone
è realtà

Via le strette di Frera e
Fornolosa

5 *FESTA DELLA DONNA*
8 marzo con i lavori
delle donne



6 *OCCUPAZIONE*
Lavoro disabili, dieci e lode
a 62 enti e imprese

7 *RELAZIONI INTERNAZIONALI*
Saitta incontra il ministro
degli Interni kurdo

Cooperare con
"Città del terzo mondo"

8 *AGRICOLTURA*
Valorizzare i vigneti
Equo canone per i fondi rustici

La Rubrica

9 Un paniere di gusto e tradizione

I prodotti tipici della Provincia di
Torino al Quirinale

Il giandujotto

10 Il venerdì del sindaco

12 Provincia olimpica

14 Gli appuntamenti di
Eco e Narciso

Brevi

Ragazzi 2006 per Cioccolato 2005

Corsi di Formazione

Attività estrattive

LA SETTIMANA IN UN CLICK

Dall'alto verso il basso: Il presidente Saitta premia i vincitori dei mondiali Juniores a Bardonecchia - Inaugurato mercoledì il nuovo ponte sul torrente Sangone lungo la S.P. 143 di Vinovo - Dopo mesi di siccità e inquinamento la neve cade a Torino. Palazzo Cisterna e il suo giardino raddoppiano il fascino - Le Province del Nord Ovest si uniscono e firmano un protocollo d'intesa per costruire un piano strategico per l'intera area e costituire una Fondazione. Foto AFPT



In copertina: la Parrocchiale di
San Pietro a Usseaux. Quota 1416 mt
Foto AFPT (Archivio Fotografico
Provincia di Torino) - Bruno Allaix

Vicedirettore: Lorenza Tarò - Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Noemi Cuffia, Fabio Donalizio, Michele Fassinotti,
Federica Marino, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Laura Sansalone

Grafica: Marina Boccalon

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Andrea Vettoretti

Province del Nord ovest, l'unione fa lo sviluppo

Siglato a Palazzo Cisterna il protocollo d'intesa per una Fondazione

Le Province dell'Italia nord occidentale si impegnano a costruire un piano strategico per l'intera area e a costituire una Fondazione che si farà portavoce di una posizione comune e condivisa sia nelle trattative con il Governo sia all'interno dell'Upi (Unione Province Italiane). Questo è il punto centrale del protocollo d'intesa che, per iniziativa del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e del presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, è stato siglato il 26 febbraio a Palazzo Cisterna dai rappresentanti delle Province del Nord Ovest alla presenza del presidente dell'Upi Fabio Melilli. "L'Italia nord occidentale - hanno sottolineato Saitta e Repetto - non può più essere rappresentata soltanto dalle grandi metropolitane. Il territorio si è radicalmente modificato rispetto al 'triangolo industriale' di trent'anni fa ed è oggi caratterizzato da un policentrismo multiforme e vitale. Per questo crediamo che l'iniziativa della Fondazione sia in grado di rappresentare al meglio questa grande area del Paese." La Fondazione non si limiterà a raccogliere l'adesione delle Province, ma sarà aperta alla partecipazione di soggetti quali le Università, le Camere di Commercio, le Organizzazioni Sindacali, i grandi Comuni. Il presidente dell'Upi, Fabio Melilli, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa: "La firma del protocollo d'intesa - ha osservato - dimostra che le Province si candidano a diventare il luogo naturale delle relazioni. Non siamo più un Ente burocratico e vogliamo diventare una nuova 'Agenzia dello sviluppo' al servizio delle nostre comunità." La firma del docu-



Sigla del protocollo d'intesa delle province del Nord-Ovest. Foto AFPT

mento è stata preceduta da una relazione di Giuseppe Russo che ha illustrato tre scenari possibili per il Nord Ovest: se non si realizzano le grandi infrastrutture in progetto, il Pil sarà stagnante e si perderanno posizioni rispetto alle altre aree europee; se si realizzeranno le grandi opere (50 miliardi di euro), è prevedibile un aumento del pil annuo fra lo 0,5 e l'1%; se, una volta realizzate, le infrastrutture verranno utilizzate quale volano per aumentare la competitività del sistema, sarà possibile riaccendere i motori dello sviluppo con tassi di crescita che potranno raggiungere il 3% l'anno. Il documento indica alcuni dei temi prioritari di iniziativa della futura Fondazione: Infrastrutture e Logistica; Sviluppo economico e delle produzioni locali e marketing territoriale; Ambiente, paesaggio e sostenibilità dello sviluppo locale; Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; Turismo, cultura e grandi eventi; Politiche europee.



Le Province del Nord Ovest rappresentano complessivamente 15 milioni di italiani, 1.270.000 imprese (il 26% di quelle nazionali) e 6.240.000 occupati (il 30% dell'occupazione nazionale); producono il 32% del Pil nazionale; le loro esportazioni raggiungono il 40% del totale italiano mentre le importazioni arrivano al 50%.

Per questo si può sostenere che l'intesa mette assieme la parte più dinamica e interessante del Paese; una parte che negli ultimi anni ha tuttavia denunciato segni di sofferenza e che, soprattutto, sta facendo emergere un forte sentimento di insicurezza per il futuro.

Il nuovo ponte sul Sangone è realtà

La struttura, tra Orbassano e Rivalta, inaugurata dal presidente Saitta

Un ponte al km 4+8000 della strada provinciale 143, a cavallo fra gli abitati di Rivalta e Orbassano: è la nuova struttura viaria inaugurata mercoledì mattina dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal sindaco di Rivalta, Amalia Neirotti. L'intervento, necessario a causa dei danni prodotti dall'alluvione del 2000, comprende il ponte e alcune opere idrauliche connesse che costituiscono una risolu-

zione di alta ingegneria. La realizzazione ha richiesto una spesa di 4 milioni di euro, coperta con finanziamenti regionali.

“È un'opera ardua e molto ben progettata - ha commentato il presidente Saitta - che interviene a migliorare le condizioni del traffico sulla direttiva Rivalta-Orbassano e testimonia le ottime capacità di progettazione di cui dispone la Provincia”.

La carreggiata stradale del pon-

te è costituita da due corsie più banchine con ai lati due marciapiedi, per una larghezza totale di oltre quindici metri.

La struttura di attraversamento è in cemento armato precompresso ed è costituita da due spalle e da una pila a setto (sempre in cemento armato), con due luci delle dimensioni di 30,60 metri. Il vecchio ponte danneggiato dall'alluvione presto sarà abbattuto.



Nuovo ponte sul torrente Sangone lungo la S.P. 143 di Vinovo. Foto AFPT

Via le strettoie di Frera e Fornolosa

Creano problemi di circolazione sulla ex strada statale 460, in Valle Orco

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola si è recato venerdì scorso a Locana per un incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni locali. L'argomento al centro dell'attenzione è la situazione della viabilità stradale in Valle Orco. In particolare si è parlato dell'eliminazione delle due strettoie di Frera e Fornolosa lungo l'ex Statale 460 che da anni creano non pochi

problemi alla circolazione. Ossola, accompagnato da sindaci e tecnici, ha fatto un sopralluogo per mettere in luce le reali possibilità di intervento. Per quanto riguarda il tratto di Fornolosa esiste già una soluzione che prevede di realizzare un tratto di strada largo otto metri a due corsie, mentre per Frera (dove sono comunque previsti i finanziamenti necessari) si dovrà decidere in

tempi brevi se costruire una galleria o una variante. Infine si è parlato di altri progetti quali il rifacimento del ponte di Perebecche sul torrente Piantonetto, situato nelle vicinanze del centro abitato di Rosone. Sul ponte, che causa una strozzatura nel corso d'acqua e crea preoccupazione fra gli abitanti della zona, esiste uno studio di fattibilità predisposto dalla Provincia.

8 marzo con i lavori delle donne

Manifestazioni in città e in provincia per ricordare il significato storico della festa dedicata all'universo femminile

L'8 marzo, festa delle donne, è un appuntamento importante, soprattutto se diventa un momento di bilancio rispetto al percorso che porta al pieno riconoscimento della parità di diritti e all'effettiva uguaglianza sostanziale tra donne e tra donne e uomini, segno di una società democratica, garante della partecipazione responsabile di tutti i soggetti che ne sono parte, attenta nell'attivare strategie e politiche in grado di rilevare e affrontare i bisogni espressi dalle diversità che la compongono. Nell'edizione di quest'anno si è scelto il tema I lavori delle donne, un argomento ampio, che consente di ripercorrere le tappe di affermazione delle donne nel mercato del lavoro prendendo atto delle conquiste e dei progressi, ma anche di guardare alle difficoltà che ancora ostacolano la piena legittimazione alla partecipazione: la segregazione occupazionale, il riconoscimento del lavoro di riproduzione e di cura e la condivisione dei carichi familiari in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il riconoscimento e



Foto AFPT - Marcello Amato

la valorizzazione di competenze e risorse. Nel mese di marzo concerti, mostre, laboratori artistici, seminari, proiezioni e giochi offerti da vari soggetti sul territorio cittadino, raccolti nel programma, contribuiranno a sottolineare il significato della "Festa della donna" nella sua storicità e nella realtà complessa in cui viviamo il presente e progettiamo il futuro. Nella giornata del 6 marzo, il Cortile del Maglio e il Laboratorio del Sermig in piazza Borgo Dora 61 accoglieranno occasioni di confronto, scambio, incontro e di visibilità di quanto la Città, la Provincia di Torino, la Consigliera provinciale di Parità e le realtà territoriali esprimono in termini di progettualità e impegno per la promozione di azioni volte a realizzare in concreto, nella quotidianità, condizioni di pari opportunità tra donne e uomini. Le iniziative sono finalizzate a creare momenti di solidarietà, di festa e di riflessione, per comprendere il ruolo della donna nel mondo, valorizzandone il ruolo attivo e protagonista nello sviluppo politico, sociale, economico, culturale.

L'inizio in Provincia avverrà con il convegno del 7 marzo "Idee e progetti delle donne - Il rilancio delle attività produttive e del mercato del lavoro in Piemonte" presso la sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. Altro

convegno il 14 marzo "Associazionismo e Immigrazione: nuovi diritti, nuovi progetti, sfide al femminile" presso l'auditorium di via Valeggio. Iniziative analoghe si svolgeranno in diversi comuni della provincia

durante tutto il mese di marzo. Sul territorio verrà distribuito, insieme a Cronache da Palazzo Cisterna, il II numero dei quaderni della salute dedicato alla salute della donna in provincia di Torino.

Tutto il programma dell'8 marzo su www.provincia.torino.it



Foto AFPT - Dino De Vecchi



Foto AFPT - Chiara Elisa Arbore

Lavoro disabili, dieci e lode a 62 enti e imprese

Epilogo a Carmagnola del "Premio Impresa Responsabile"

Premiate sabato scorso, presso la Cascina La Vigna di Carmagnola, le imprese e gli enti che hanno vinto la prima edizione del "Premio Impresa Responsabile", bandito nel novembre scorso dalla Provincia, dal Comune di Carmagnola e dal Consorzio Socio-Assistenziale Cisa 31. Erano presenti l'assessore al Lavoro Cinzia Condello, il sindaco di Carmagnola Angelo Elia e il presiden-

personale disabile", comprende 26 imprese private che operano in diversi settori industriali, una cooperativa e il Comune di Carmagnola. Il secondo è composto da 5 aziende e da una cooperativa e la motivazione del premio recita "per aver avviato persone disabili in tirocinio convenzionato con il Centro per l'Impiego di Moncalieri". I componenti della terza categoria sono menzionati "per aver sperimentato buone



L'assessore Cinzia Condello. Foto AFPT

tato l'assessore Condello. "Ma vogliamo anche encomiare tutti i lavoratori disabili che hanno dimostrato che è possibile entrare nel mondo del lavoro e farlo con piena soddisfazione degli interessati e delle imprese". Ha poi proseguito: "L'applicazione della legge 68/99 ha dato risultati importanti. Pensiamo ai 6000 e più inserimenti lavorativi realizzati dal 2000 a oggi. Ma il paradosso è che la stragrande maggioranza di questi sono stati assunti dalle aziende private, mentre il settore pubblico molto spesso non rispetta le quote imposte perché, a differenza del privato, non è sanzionabile. Condello ha annunciato che è sua intenzione verificare, in collaborazione con gli enti territoriali, quali siano gli ammanchi negli organici e poi agire, utilizzando



La consegna dei premi. Foto AFPT

te del Consorzio Cisa. 31 Roberto De Michelis. Il concorso era riservato ad aziende pubbliche e private che si fossero particolarmente distinte nell'ambito degli inserimenti lavorativi di persone disabili, in qualche caso superando i numeri minimi obbligatori imposti dalla legge 68/99. I vincitori sono 62, distribuiti in 3 categorie. Il primo gruppo, premiato "per l'assunzione di

pratiche nell'inserimento lavorativo di disabili in collaborazione con il Cisa 31" e in questo caso sono in maggioranza enti e strutture pubbliche, dai Comuni alle Asl, dalle residenze assistenziali agli Istituti scolastici. "Oggi siamo qui per premiare le molte imprese del territorio che si sono distinte per la volontà di operare inserimenti lavorativi positivi e duraturi" ha commen-

zando tutti gli strumenti, per procedere rapidamente alla copertura.

"L'esempio di Carmagnola è da sostenere in tutti i modi" ha concluso l'Assessore. "Vogliamo esportare il 'Premio Impresa responsabile', in collaborazione con i Centri per l'Impiego e i Consorzi socio-assistenziali, in molte altre zone del territorio provinciale".

Saitta incontra il ministro degli Interni kurdo

Nella mattinata di venerdì 25 febbraio, a Palazzo Cisterna, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha incontrato il ministro degli Interni del Kurdistan iracheno, Karim Sinjari, in visita in Italia come ambasciatore delle esigenze di ricostruzione del suo paese.

“È importante - ha osservato Saitta, accogliendo l'ospite - che nonostante le sofferenze subite abbiate fiducia nella democrazia che rappresenta l'unica vera risposta al terrorismo. Noi in Europa abbiamo ormai una lunga tradizione che ci insegna il rispetto delle minoranze ma anche la necessità di governare raggiungendo i necessari accordi.”

“Auguro al vostro governo di procedere su questa strada - ha concluso Saitta - e sono lieto del

sostegno che il nostro governo ha dato al processo di democratizzazione. Saranno anche auspicabili accordi di carattere economico, e in quest'ottica rilevo

che la Provincia di Torino è uno dei territori più industrializzati in Europa. Bisognerà decidere con il nostro governo le forme di partecipazione.”



Il presidente della Provincia Antonio Saitta incontra il ministro degli Interni del Kurdistan iracheno, Karim Sinjari. Foto AFPT

Cooperare con “Città del terzo mondo”

Un master del Politecnico in collaborazione con la Provincia per progetti di sviluppo

La formazione di esperti per il Terzo Mondo, con l'obiettivo primario del rafforzamento istituzionale dei Paesi destinatari degli interventi. In poche parole: insegnare a prendere le decisioni. È questa la “mission” del Master organizzato dal Centro “Città del Terzo Mondo” del Politecnico di Torino con la collaborazione della Provincia e di altri Enti territoriali. È rivolto a funzionari italiani e della regione africana del Sahel che, insieme, si occupano di redigere progetti di cooperazione decentrata. La 2^a edizione del Master, che partirà tra breve, è stata presentata il 25 febbraio a Palazzo Cisterna alla presenza dell'assessore alle Pari opportunità e Relazioni internazionali Aurora Tesio. La Provincia contribuisce

con 25.000 euro stanziati dagli Assessorati alle Pari opportunità e alla Pianificazione territoriale.

Il programma prevede tre periodi formativi. Primo: una fase di due mesi di formazione a distanza che si compie nei paesi d'origine dei partecipanti durante il quale si individuano i problemi che saranno al centro delle analisi durante la seconda parte. Secondo: 3 mesi di corsi e stage presso il Politecnico e presso le amministrazioni locali piemontesi. Terzo: uno stage finale di due mesi in uno dei paesi saheliani coinvolti - quest'anno sarà il Niger - per tutti i corsisti, africani e italiani. “La



L'assessore Aurora Tesio alla presentazione del master. Foto AFPT

prima edizione, che ha coinvolto 12 beneficiari e 20 esperti, ha avuto un esito molto positivo” ha commentato l'assessore Tesio. “È un'iniziativa che permette di elaborare programmi di intervento nelle aree urbane dei Paesi in via di sviluppo e che consente di instaurare proficui rapporti istituzionali tra il Politecnico e gli Enti territoriali”.

Valorizzare i vigneti

Domande per i contributi: c'è tempo fino a metà marzo

Entro il 14 marzo si possono presentare le domande per ottenere i contributi previsti dal Piano di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti per la campagna 2005, approvato dalla Giunta Regionale il 9 febbraio scorso. Le domande devono es-

qualitativo della viticoltura nelle aree vocate, l'adeguamento dell'offerta alla domanda, l'ampliamento dell'offerta (con l'introduzione di vitigni di elevata qualità), l'economicità di gestione dei nuovi impianti e la loro ecocompatibilità, il miglioramento dei

patrimonio storico e paesaggistico. Sono ammessi al finanziamento: la riconversione varietale attraverso estirpo e reimpianto o sovrainnesto, il reimpianto anticipato, la ricollocazione dei vigneti, la sostituzione varietale parziale, la ristrutturazione con



Veduta di Carema dai vigneti di produzione del vino omonimo. Foto AFPT - Mauro Monfrino

sere presentate (utilizzando i moduli predisposti) al Servizio Agricoltura della Provincia, via Bertola 34, Torino. Il Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti pone come obiettivi strategici il mantenimento e il consolidamento quantitativo e

suoli e della situazione fitosanitaria. La novità del Piano relativo al 2005 è costituita da una nuova tipologia di intervento, riservata alla zona montana che si estende da Carema alla Serra di Ivrea, i cui vigneti "a pergola" rappresentano anche e soprattutto un

sostituzione di pali e fili, l'estirpazione e reimpianto con realizzazione o ripristino di terrazzamenti. Maggiori dettagli si possono reperire nel portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/index

Equo canone per i fondi rustici

Il coefficiente dell'equo canone d'affitto dei terreni agricoli per l'annata 2003-2004 aumenta del 1,5%: lo ha decretato la Commissione Tecnica Provinciale, che si riunisce annualmente per determinare tale coefficiente e ogni tre anni per sta-

bilire quello delle zone agrarie omogenee.

Oltre ad assolvere questa funzione, la Commissione ha la facoltà d'intervenire con un tentativo di conciliazione nelle controversie in materia di fittanza agraria (nei casi previsti dall'art.

46 Legge 203/1982). Il proprietario o l'affittuario del terreno possono chiedere la convocazione delle parti inviando alla controparte e al servizio Agricoltura della Provincia di Torino una raccomandata con avviso di ricevimento.

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



3 MARZO 2005



60° Anniversario della Liberazione 25 aprile 2005

ALLA PROVINCIA DI TORINO LA MEDAGLIA D'ORO
Il 25 aprile 2005 gli abitanti della Provincia di Torino avranno un motivo in più per festeggiare la ricorrenza della liberazione dal nazi-fascismo.

Il Presidente della Repubblica ha infatti conferito la Medaglia d'Oro al valor civile per meriti nella lotta di Liberazione che, anche se non richiesto per una forma di ritrosia legata al fatto che si lottò per la libertà e non per essere eroi, rende merito a quanti avevano combattuto nelle file della Resistenza partigiana, di quanti avevano subito la deportazione per non aver voluto servire l'occupante nazista e i collaborazionisti di Salò, dei tanti superstiti delle stragi e dei loro famigliari.

È un piccolo dischetto di metallo prezioso quello che sarà appeso al Gonfalone della nostra Provincia ma di un peso enorme.

Un peso per quello che significa nella storia della democrazia italiana, un peso per chi ha il compito di raccogliere e trasmettere il testimone di una generazione la quale con i suoi sacrifici, con la sua stessa vita ci ha consegnato un paese certo ricco di contraddizioni e di problemi, ma libero e democratico.

Saluteremo l'arrivo della Medaglia con tutti gli onori che le sono dovuti ma non per chiudere un percorso storico, anzi.

Dalla consegna della Medaglia siamo convinti troverà nuovo slancio lo studio, la valorizzazione e la prosecuzione di quel percorso attualizzandone i contenuti e la voglia di essere partecipi in prima persona alla vita ed alle scelte democratiche del paese in termini di pace, solidarietà, diritti civili e che troveranno espressione per quanto riguarda il nostro ente nel nascente Comitato che verrà costituito entro la fine dell'anno.

Sergio Vallero

Presidente del Consiglio Provinciale

cronache da palazzo cisterna 8

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923
E-mail: presidente_consiglio@provincia.torino.it - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it/organ/consiglio) - www.provincia.torino.it/organ/consiglio
Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Realizzato da: Eicon snc - Stampato presso: MCL srl - Via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino

SOMMARIO

2 Conferenza dei capigruppo

3 Il Consiglio Provinciale: la seduta del 1° marzo 2005

Interrogazioni

5 Interpellanze

6 Proposte della Giunta Provinciale

7 Mozioni

8 Commissioni



Le foto di questo numero:

Sono state scattate da Giacomo Lovera e sono tratte dal volume, edito dalla Provincia, con il contributo della Fondazione Crt e con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Storici Artistici e Etnoantropologici, Organalia 60 organi della Provincia di Torino, 1998-2004. Le altre foto sono di Afpt.

La Voce del Consiglio è un inserto di Cronache di Palazzo Cisterna.

Redazione: Edgardo Pocerobba, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Hanno collaborato:

Emma Dovano, Giuliana Galvagno, Federica Marino, Andrea Murru, Patrizia Virzi

Foto Afpt (Archivio fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO



La conferenza dei capigruppo con i sindacati. Foto Afpt

A sostegno di Mirafiori

Martedì 1° marzo si è svolta, nella Sala dei Consiglieri di Piazza Castello 205, una riunione della Conferenza dei Capigruppo presieduta da Sergio Vallero, Presidente del Consiglio Provinciale, alla quale hanno preso parte i rappresentanti sindacali Giorgio Airaudò (Cgil), Antonio Sansone (Cisl) e Angelo Freccia (Fismic) per fare il punto sulla manifestazione dell'11 marzo a Roma. A nome delle quattro sigle sindacali (la Uil era assente giustificata) è intervenuto Airaudò per sottolineare che la manifestazione dell'11 marzo vedrà il coinvolgimento di tutti i lavoratori del gruppo Fiat con la volontà di mantenere i posti di lavoro ma anche a sostegno dello stabilimento torinese di Mirafiori il quale, da solo, occupa ben 16 mila addetti sui 42 mila occupati in questa azienda automobilistica. "Mirafiori - ha dichiarato Airaudò - è una scelta strategica senza la quale non è possibile sostenere tutto il sistema Fiat ed è per questo motivo che va salvaguardata ma anche rilanciata con la produzione di un motore, nuovi cambi, investimenti in ambito eco-compatibile, e con la proposta di nuovi prodotti." La manifestazione dell'11 marzo a Roma sarà preceduta, ha proseguito il rappresentante della Fiom, da un incontro con i vertici degli Enti torinesi, Chiamparino, Saitta e Ghigo, per dare un forte segnale di sostegno all'iniziativa. Sono quindi intervenuti i seguenti capigruppo:

1. Vincenzo Chieppa (Comunisti italiani) per ribadire che senza Mirafiori non è possibile pensare alla filiera dell'automobile ed ha auspicato un forte sostegno, anche in termini economici, alla manifestazione dell'11 marzo.
2. Dario Troiano (Forza Italia) che ha ritenuto inopportuno un diretto intervento dello Stato a sostegno di un'azienda privata, evidenziando come questo genere di aiuti abbiano già "drogato" più volte il sistema industriale.
3. Stefano Esposito (Democratici di Sinistra) ha ribadito l'opportunità di sostenere anche economicamente l'iniziativa sindacale per permettere a tutti i lavoratori (parecchi sono in cassa integrazione con guadagni che portano decurtazioni di oltre trecento euro al mese) di intervenire ed ha auspicato che si formi, su questo argomento, una "lobby" politica capace di fare sistema ed argine a difesa dell'occupazione e del sistema industriale torinese.
4. Luigi Sergio Ricca (Socialisti Democratici Italiani) ha svolto una riflessione sul declino industriale del nostro territorio ed ha ricordato che, dopo la scomparsa di Olivetti nel Canavese, diventa ancora più urgente non perdere l'inse-

diamento di Mirafiori a Torino, l'unico in grado di sostenere l'azienda automobilistica italiana.

5. Arturo Calligaro (Lega Nord) ha affermato che la dirigenza Fiat ha dimostrato più volte un'inadeguatezza nel disegnare le strategie industriali del gruppo, sostenuta da una visione lungimirante e vincente per i prodotti dell'azienda automobilistica italiana.
6. Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) ha detto, a riguardo del sostegno pubblico alla Fiat, che non si tratta di fare assistenzialismo ma di intervenire con investimenti mirati e vincolati, così come è già stato realizzato in Francia con Renault.
7. Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha dichiarato di non essere d'accordo per un sostegno economico alla manifestazione dell'11 mar-

zo ed ha auspicato, invece, di sostenere finanziariamente una delegazione del Consiglio provinciale perché possa testimoniare la propria presenza su questo importante momento della vita sindacale ed industriale torinese.

8. Piergiorgio Bertone (Margherita), dopo aver svolto una dettagliata analisi della vicenda, ha invocato un'unanimità d'intenti perché il patrimonio Fiat non è soltanto della proprietà ma di tutti.
9. Gianna Tangolo (Rifondazione Comunista) ha aderito alle proposte già espresse dal capogruppo Chieppa ed ha sottolineato che il futuro industriale del nostro paese passa attraverso Mirafiori poiché la questione Fiat è un fatto nazionale e non esclusivamente locale.
10. Vincenzo Galati (Verdi) ha concordato con gli interventi

di Chieppa e Tangolo ed ha chiesto che sia attivata una forte richiesta al Governo per intervenire a questo riguardo a sostegno della Fiat. Il capogruppo dei Verdi ha infatti sottolineato che, a suo giudizio, il Governo si mantiene un po' in ombra rispetto alle dinamiche per il rilancio dell'attività economica e produttiva del nostro Paese e in particolare dell'azienda automobilistica.

Al termine, è intervenuto il sindacalista Antonio Sansone che ha ribadito la necessità di un sostegno economico alla manifestazione romana ed ha proposto di convocare il Consiglio Provinciale a Roma per l'11 marzo.

Dalla successiva riunione, a porte chiuse, della Conferenza dei Capigruppo è scaturita l'opportunità di stilare una mozione sull'argomento.

Il Consiglio Provinciale: la seduta del 1° marzo 2005

INTERROGAZIONI

Tratte a binario unico

Il consigliere della Lega Nord Arturo Calligaro ha preso spunto dai recenti incidenti che si sono verificati sulle tratte nazionali delle Ferrovie dello Stato per sollevare la questione delle numerose tratte che sul territorio provinciale sono a binario unico. L'assessore Franco Campia ha risposto che

il sistema SCMT (Sistema Controllo Massa Treno), applicato sulla maggior parte dei veicoli, dovrebbe risolvere i problemi di sicurezza. Il sistema, infatti, consente la visualizzazione del segnale semaforico anche all'interno della cabina, che può funzionare come una sorta di pilota automatico, in caso di distrazione

del macchinista. Il consigliere Calligaro, ringraziando l'assessore per l'intervento, ha auspicato la sostituzione del vecchio materiale rotabile, invitando, nel contempo, a sollecitare i lavori di elettrificazione delle linee. Infine il consigliere interrogante, ha aggiunto che è necessario sensibilizzare gli enti gestori delle linee secon-



L'organo di Viù. Foto G. Lovera

darie del territorio piemontese affinché indirizzino i loro investimenti per l'innovazione e la sicurezza.

Circonvallazione di Baio Dora

Il consigliere Luigi Sergio Ricca (Sdi) ha rilevato che fin dal 1994 il nostro Ente aveva stanziato un importo di 4 miliardi di vecchie lire, per la realizzazione della circonvallazione di Baio Dora, interessata da pesanti problemi di traffico. "Nonostante siano trascorsi oltre dieci anni - ha dichiarato il consigliere Ricca - questi lavori non hanno mai avuto inizio". E ha chiesto quali siano le prospettive dell'Amministrazione su quest'opera. L'assessore Giovanni Ossola ha dichiarato, dopo aver illustrato dettagliatamente le fasi della vicenda, che si sta procedendo con la progettazione esecutiva, con particolare riferimento al viadotto autostradale e che si prevede quindi di approvare il progetto definitivo ad aprile, l'esecutivo a luglio, le procedure di gara tra agosto e ottobre mentre l'aggiudicazione e l'inizio lavori potrebbe essere fissata a novembre di quest'anno. Per questo intervento, prima

"tranche" della variante alla S.P. 69, è prevista una spesa complessiva di euro 5.980.000.

Barriere di protezione

Il gruppo dei Verdi, per voce del consigliere Vincenzo Galati, ha sollevato la questione delle barriere di protezione della sede stradale nel tratto compreso tra Condove e Prorotto. Queste dovrebbero rispondere a criteri di sicurezza maggiori e garantire un miglior impatto visivo con l'ambiente. L'assessore alla viabilità Giovanni Ossola ha spiegato che in base alla legge, le barriere sulle strade di nuova costruzione devono rispondere a criteri di sicurezza avanzati, mentre su quelle già esistenti la normativa non è precisa. Il nostro Ente in questi anni ha avviato la sostituzione delle barriere dove si presentassero situazioni delicate, pur considerando che quelle in legno costano il doppio rispetto alle altre. La consigliera Gianna De Masi ha auspicato che la sostituzione avvenga in tempi celeri e che, fatte queste premesse, si tenga in considerazione anche l'aspetto ambientale, oltre quello, sicuramente prioritario, in materia di sicurezza.

Estinzione dell'Unsas

Il consigliere dei DS Matteo Francavilla ha esposto le preoccupazioni del suo gruppo sul destino dei dipendenti, a tempo determinato e indeterminato, della Scuola per la formazione di assistenti sociali UNSAS. L'Università degli Studi di Torino ha, infatti, interrotto i finanziamenti alla Scuola, che per anni ha avuto il sostegno della Provincia, del Comune di Torino e della Regione. Il consigliere ha sottolineato, inoltre, la conseguente interruzione dei rapporti fra i consorzi socio-assistenziali e gli studenti, sia per i servizi di tirocinio che di biblioteca e archivio. L'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio, dopo aver ripercorso le tappe di collaborazione tra Provincia e Unsas, ha ricordato che esiste un Commissario liquidatore che si occupa dell'intera questione. Per quanto riguarda i dipendenti a tempo indeterminato, la Regione ha promesso una legge "ad hoc" per il loro reinserimento all'interno di enti locali o aziende partecipate del territorio mentre il servizio di archivio resterà in gestione all'Università. L'assessore ha concluso dichiarando che non è ancora chiaro il futuro della biblioteca.



L'organo di Lanzo Torinese. Foto G. Lovera



L'organo di Ciriè. Foto G. Lovera

INTERPELLANZE

Problemi di caccia

Il consigliere Mario Corsato (Comunisti italiani) ha sollevato il problema della gestione dell' ATC (Ambito Territoriale di Caccia) della zona di Torino 5 (Chierese). In base a segnalazioni pervenutegli, il consigliere ha denunciato l'inadeguatezza del personale che segue le perizie e, in particolare, il caso di un dipendente che, dopo essere stato aggredito e minacciato da agricoltori locali, invece di essere protetto dalla ATC di competenza, è stato licenziato. L'assessore Marco Bellion si è detto a conoscenza della questione la quale, essendo di esclusiva competenza regionale, è stata trasmessa all'Assessorato alla Caccia e Pesca.

Esposizioni e Mostre

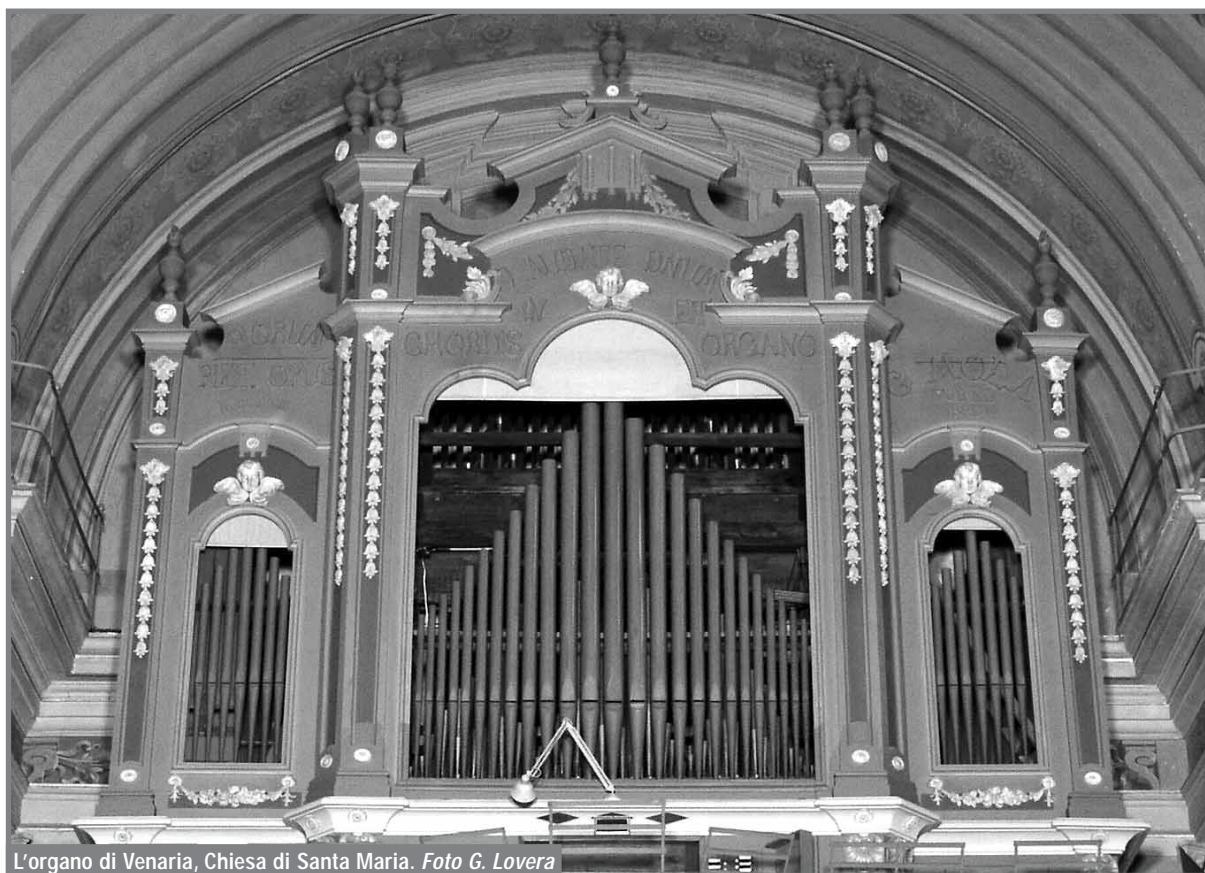
Il consigliere di Forza Italia Dario Troiano ha richiesto il ripristino di una specifica commissione per la gestione degli

spazi espositivi di Palazzo Cisterna. L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, esponendo le linee di indirizzo applicate in questi anni, ha affermato che rendere la nostra sede uno spazio espositivo ha avuto il merito di avvicinare i cittadini all'ente. Inoltre, l'assessore Giuliano ha comunicato che fino alla fine dei Giochi Olimpici e Paralimpici, gli spazi del palazzo saranno occupati dalla vestizione olimpica. "Dopo questa data - ha concluso l'assessore alla Cultura - i locali saranno assegnati in base a due diversi orientamenti: da un lato, offrire alla Giunta una vetrina per le sue attività, dall'altro continuare nell'opera di promozione e valorizzazione delle realtà locali".

Differenziata 2003: chi paga?

Il consigliere Luigi Sergio Ricca (Sdi) ha sollevato la questione delle multe addebitate ai

comuni che non hanno raggiunto la soglia del 33% di rifiuti differenziati per l'anno 2003. Secondo la legge - ha dichiarato l'interrogante - si tratta di illeciti amministrativi imputabili alla persona del sindaco. L'assessore Massaglia ha risposto ripercorrendo tutto l'iter tecnico-amministrativo della vicenda. Nel dibattito sono intervenuti: Fabrizio Bertot (An) che ha sottolineato l'incoerenza dell'addebito della sanzione al sindaco il quale non è gestore della raccolta differenziata nei comuni, ma affida l'incarico ai consorzi; Stefano Esposito (Ds) ha affermato che l'amministrazione comunale non ha alcun potere nella gestione delle attività del consorzio, dunque la responsabilità non può essergli imputata. È, infine, intervenuto Vincenzo Chieppa (Comunisti italiani) che ha riaperto il problema della raccolta differenziata sul nostro territorio.



L'organo di Venaria, Chiesa di Santa Maria. Foto G. Lovera

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Alienazioni

È stata approvata all'unanimità la delibera dell'assessore al Patrimonio Alessandra Speranza sull'alienazione di alcuni immobili di proprietà della Provincia. In particolare si è trattato di due appartamenti, uno in via Peano (valore 200 mila Euro), l'altro a Torre Pellice (valore 182 mila Euro); di un terreno a Grugliasco, in località Barrocchio (valore 1.816.000 Euro) e di un altro a Ivrea, in via Lago di San Michele (valore 690.150 Euro).

L'Assessore ha spiegato che l'alienazione avverrà sulla base di un'asta pubblica a rialzo secondo le stime effettuate e che comunicherà la destinazione del ricavato.

Concessioni e autorizzazioni

L'assessore Giovanni Ossola ha illustrato la delibera riguardante l'approvazione del Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali e le modifiche al Regolamento riguardante il canone per le occupazioni degli spazi e delle aree pubbliche e la disciplina delle concessioni stradali e autorizzazioni della Provincia di Torino. Il consigliere Giuseppe Sammartano (Ds) è intervenuto per annunciare il voto favorevole del suo gruppo e, nel contempo, si è congratulato con l'assessore e gli uffici per la notevole mole di lavoro svolta per riformare questa delicata materia. Il consigliere Aldo Buratto (Margherita), dichiarando il voto favorevole del

suo gruppo, ha rilevato come questo nuovo regolamento sia particolarmente positivo perché più vicino alle esigenze dei comuni. Sulla stessa lunghezza d'onda si è anche espresso il consigliere dei Comunisti italiani, Mario Corsato. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Segnalazione dei reclami

L'assessore Alessandra Speranza ha illustrato la delibera riguardante l'approvazione del regolamento per la gestione delle segnalazioni e dei reclami. Si tratta di un atto particolarmente importante che rientra nell'ambito della trasparenza che fa seguito alla modifica del Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana. Sulla delibera non vi sono stati interventi ed è stata votata all'unanimità.

MOZIONI

La metro fino a Rosta

Non era stata votata nella seduta precedente per mancanza del numero legale. Prima di votare, è intervenuto, per una serie di precisazioni in merito, l'assessore ai trasporti Franco Campia. La mozione è stata quindi approvata con 28 voti a favore e 2 contrari.

Situazione Fiat

È il documento scaturito dalla riunione dei Capigruppo con le Organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, avvenuta prima della seduta odierna della quale si riferisce in altra parte del nostro inserto. Nella mozione, infatti, si afferma che il Consiglio Provinciale di Torino, ascoltate le OO.SS. della Fiat condivide le preoccupazioni riguardanti i livelli occupazionali, il mantenimento degli stabilimenti e gli sviluppi futuri della più grande fabbrica italiana; sostiene la fondamentale importanza che la Fiat riveste per il tessuto economico della Provincia di Torino e del Paese; la necessità che forti investimenti in innovazione, ricerca e formazione vengano effettuati per rilanciare la fabbrica; impegna il Presidente del Consiglio Provinciale e il Presidente della Provincia a sostenere la partecipazione dei lavoratori alla ma-

nifestazione dell'11/3/2005 a Roma, affittando alcuni vagoni dei treni speciali; invita il Presidente del Consiglio provinciale a partecipare alla manifestazione con una delegazione ufficiale del Consiglio con la presenza del Gonfalone; a verificare la possibilità di convocare un Consiglio Provinciale aperto, in accordo con il Comune di Torino e la Regione Piemonte, presso il Campidoglio, nel pomeriggio dell'11 Marzo dopo la partecipazione alla manifestazione. È stata approvata all'unanimità.

Direttiva Bolkestein

La consigliera Gianna Tangolo (Rc) ha riferito su questa direttiva comunitaria nella quale vengono liberalizzati tutti i servizi sociali che possono essere conferiti a soggetti privati. Inoltre la consigliera Tangolo ha comunicato che questa direttiva prevede l'applicazione in altro paese delle disposizioni contrattuali in vigore nella residenza legale dell'azienda interessata. La mozione, contraria a questa direttiva, ritenuta lesiva di norme per la tutela dello stato sociale, è stata approvata con 24 voti a favore.

Agcs

La consigliera Gianna Tangolo (Rc) ha illustrato la

mozione contraria all'entrata in vigore a livello comunitario di questa disposizione che liberalizza tutti i servizi sociali, compresa l'istruzione. Infatti, l'acronimo A.G.C.S. significa Accordo Generale sul Commercio dei Servizi. "È un accordo quadro - ha proseguito la capogruppo di Rifondazione, parlando anche a nome dei Comunisti italiani e dei Verdi, firmato nel 1994 - che viene attualmente rinegoziato nei corridoi dell'OMC: è un accordo che mira alla liberalizzazione dei servizi su tutto il pianeta. Questi servizi sono, fra gli altri, l'acqua, l'educazione, la salute, il turismo, l'energia, i trasporti" ha concluso la Tangolo. La mozione è stata votata dalla sola maggioranza presente con 24 voti a favore.

Targhe alterne

La mozione, tendente a chiedere la revoca del provvedimento denominato "targhe alterne" perché ritenuto del tutto inutile ai fini della salvaguardia della salute dei cittadini, è stata illustrata dal consigliere di An, Roberto Alfredo Tentoni, anche a nome di Forza Italia e Lega Nord. Sono intervenuti in merito Arturo Calligaro (Lega Nord) e l'assessore Dorino Piras. La mozione è stata respinta.



L'organo di Ceres. Foto G. Lovera

COMMISSIONI

Sindacati Unicredit in VI

Durante la seduta del 23 febbraio, la VI Commissione ha audito le Organizzazioni sindacali del Gruppo Unicredit. I rappresentanti dei lavoratori hanno ricordato i passaggi che hanno portato la Cassa di Risparmio di Torino a confluire in Unicredit e hanno espresso preoccupazioni sull'attuale assetto aziendale. "Il piano industriale appena presentato prevede per il Piemonte il taglio di 350 posti di lavoro entro il 2007" hanno spiegato i sindacalisti. "Ma il vero problema non è questo, visto che si tratterà di accompagnamenti alla pensione. Quello che ci preoccupa è l'orientamento alla riduzione dei

mo un intervento affinché il piano industriale sia modificato". La Commissione ha accolto la richiesta e il presidente Matteo Francavilla ha annunciato che sarà organizzata quanto prima un'audizione con i rappresentanti della Provincia di Torino presenti in Fondazione.

La II commissione a Figino

Nell'ambito del programma di approfondimenti su temi specifici, in particolare per quanto riguarda il trattamento e il riciclo dei rifiuti, la II Commissione consiliare ha compiuto una visita all'impianto di termovalorizzazione di Silla 2, che sorge a Figino, nella zona

presenta analogie con la tipologia di impianto proposta dalla Commissione altamente specializzata, individuata dalla Provincia di Torino, per scegliere le migliori tecnologie per l'impianto del Gerbido. Oltre alla visita, la II Commissione si è regolarmente riunita per una disamina particolareggiata della proposta di revisione del Piano provinciale di gestione integrata dei rifiuti, argomento che verrà ripreso anche nei prossimi incontri.

La III Commissione per Organalia

Alla presentazione del volume su 60 organi a canne della Provincia e del doppio cd



La presentazione di Organalia alla Fondazione Crt

posti di lavoro e il conseguente impoverimento del nostro territorio". Inoltre, hanno proseguito, il piano prevede la delocalizzazione di una parte dei servizi in Romania. E tutto questo avviene malgrado si sia registrato un aumento degli utili. "L'azienda è sana" hanno concluso, "non siamo qui a presentare uno stato di fatto drammatico. Vogliamo tuttavia far suonare un campanello d'allarme e ci rivolgiamo agli Enti Locali che sono rappresentati nella Fondazione CRT, che è il maggior azionista di Unicredit. Chiedia-

nordovest di Milano, e brucia l'80% dei rifiuti della metropoli lombarda. L'impianto, gestito dall'Amsa, ha sostituito il preesistente forno di incenerimento e ha una capacità di 400mila tonnellate all'anno. Nel 2004 ha termovalorizzato 335mila tonnellate ed è stato autorizzato a smaltire 1250 tonnellate di rifiuti al giorno, producendo 280mila chilowattora di energia elettrica e oltre 36mila chilowattora per il teleriscaldamento. Si tratta di un impianto con letto di combustione a griglia orizzontale, che dunque

di Organalia 2004 è intervenuta, venerdì 25 febbraio, la III Commissione, presieduta da Antonella Griffa. La manifestazione, alla quale erano presenti l'assessore Valter Giuliano, la soprintendente Carlenrica Spantigati ed il consigliere di indirizzo della Fondazione Crt Giorgio Pestelli, si è svolta nel salone della stessa Fondazione. Per l'occasione, Stefania Obialero ha eseguito musiche di Händel e Bach all'organo portativo costruito da Marco Renolfi, sistemato nella Chiesa di San Filippo Neri.

**I PRODOTTI TIPICI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
AL QUIRINALE**

I "prodotti tipici" della provincia di Torino hanno varcato a Roma il portone del Quirinale. È stato il presidente della Provincia, Antonio Saitta, a portarne un campione al Capo dello Stato durante l'incontro di martedì scorso fra Carlo Azeglio Ciampi e le autorità cui fa capo l'organizzazione dei Giochi Olimpici invernali del prossimo anno. "Al Presidente della Repubblica, che ha mostrato di gradire molto il nostro omaggio - ha riferito Saitta - abbiamo spiegato che i prodotti tipici della Provincia di Torino sono sponsor ufficiali delle Olimpiadi." "Mi sono permesso - ha aggiunto Saitta - di invitare il presidente Ciampi ad 'approfondire' l'argomento alla prima occasione: ci ha assicurato che la sua prossima visita a Torino sarà anche una scusa per informarsi al meglio sul nostro patrimonio gastronomico."

IL GIANDUJOTTO

Prosegue il nostro viaggio attraverso i sapori del Paniere dei Prodotti tipici e incontriamo il gianduiotto, nato nel 1865, è oggi conosciuto in tutto il mondo. Cioccolatino a forma di spicchio o barchetta rovesciata, ottenuto impastando cacao, zucchero e le famose nocciole tonde gentili del Piemonte, rinomate per la loro qualità fine e gustosa. Torino divenne la capitale italiana del cioccolato durante i grandi flussi migratori delle comunità di religione protestante succedutisi tra Sette e Ottocento. Le famiglie valdesi di ritorno dal loro esilio in Francia e in Svizzera portarono spesso con sé i segreti dell'arte dolciaria d'Oltralpe e la patente di cioccolatieri. L'industria del cioccolato nac-



la ricetta

Budino al giandujotto

(dosi per 4 persone)

*4 fogli di gelatina, 300 ml. di latte, 120 gr. di zucchero,
4 tuorli d'uovo, 100 ml. di panna liquida,
60 gr. di cacao amaro in polvere, 10 giandujotti*

Fate ammorbidire la gelatina in una ciotola d'acqua fredda per 15 minuti. Intanto versate in una casseruola i tuorli, lo zucchero e il cacao, lavorateli con un cucchiaino di legno a freddo sino a ottenere una crema morbida. Portate a ebollizione il latte e la panna in un pentolino a parte e incorporateli alla crema. Cuocete la preparazione a fuoco lento per 15 minuti, facendo attenzione a non farla attaccare al fondo della pentola. Strizzate la gelatina, incorporatela alla crema, unite anche i giandujotti tagliati a pezzetti e distribuite in uno stampo da budino. Lasciate raffreddare il budino prima di metterlo in frigorifero per almeno 3 ore.

que proprio dalle esperienze di questi pionieri, che introdussero e perfezionarono nuove tecniche di lavorazione e moderni macchinari. Nelle attuali produzioni industriali, il giandujotto viene ottenuto con una pasta di cioccolato più ricca di burro di cacao rispetto al passato, per facilitarne la lavorazione.

Il processo produttivo passa attraverso diverse fasi quali: miscelazione, raffinazione e concaggio a secco degli ingredienti (pasta di cacao, pasta di nocciola e zucchero). A questo punto della lavorazione, viene aggiunto all'impasto il burro di cacao e la

miscela subisce nuove lavorazioni: stoccaggio, temperaggio, colaggio in stampi, raffreddamento, smodellaggio e incarto. Per il riconoscimento europeo di questo prodotto sedici produttori hanno aderito al Consorzio ed è stata avviata la richiesta di marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta). Il giandujotto è in vendita nelle migliori pasticcerie di Torino.



■ IL VENERDÌ DEL SINDACO



Il presidente Saitta durante gli incontri del "venerdì del sindaco". Foto AFPT

Venerdì 25 febbraio sono proseguiti gli appuntamenti del presidente della Provincia Antonio Saitta con i sindaci del territo-

gramma, alcuni primi cittadini provenienti dalla Valsusa e dalle Valli di Lanzo.

Eraldo Perino (Traves) ha denunciato carenze da colmare sulla rete viaria, strozzature da risolvere che interessano la parte bassa del comune, nonché problemi, lasciati dall'alluvione, che investono il settore trasporti: sulla linea ferroviaria è ancora inattiva la tratta Germagnano-Ceres. Ha inoltre esposto le criticità del territorio dovute alla crisi occupazionale, causa il tracollo dell'industria negli ultimi anni e in particolare della Cartiera di Germagnano. Perino ha infine chiesto un sostegno per mantenere e integrare i progetti realizzati nel post-alluvione per il recupero dei siti.

Anche per Andrea Fi-

lippin (Lanzo) la viabilità è un settore che esige interventi migliorativi, soprattutto nella parte di territorio che da Lanzo si estende verso la montagna: risolvere le criticità significherebbe favorire gli insediamenti artigianali e industriali. Inoltre la piscina, che è territoriale, deve essere riadattata e messa in si-



Eraldo Perino (Traves). Foto AFPT

rio, che lo hanno incontrato nell'ambito dell'iniziativa "Il venerdì del sindaco" per esporre le esigenze delle loro comunità. Protagonisti degli incontri in pro-



Andrea Filippin (Lanzo). Foto AFPT

curezza: la Provincia ha già predisposto un progetto, ma le pratiche sono ferme.

Carlo Vietti (Druento) si attende uno sviluppo degli accordi di programma firmati con la Regione sulla valorizzazione della Reggia di Venaria, mentre Giorgio Morra (Germagnano) ha chiesto consigli e direttive volte soprattutto a sostenere lo sviluppo della viabilità, e quindi del



Carlo Vietti (Druento). Foto AFPT

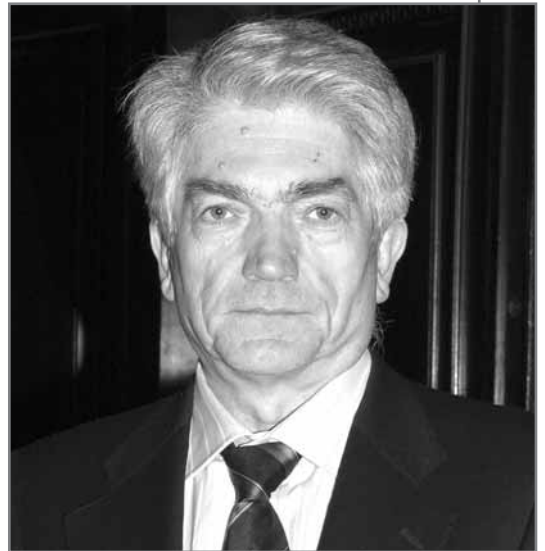


Mauro Cassi (Oulx). Foto AFPT

turismo e della socialità in un paese che si trova al punto di confluenza di tre valli e ne costituisce il biglietto da visita.

Nilo Durbiano (Venaus) si è soffermato sulle criticità di un territorio interessato in prima linea dalle trasformazioni imposte dall'Alta Capacità. Ha inoltre sottolineato la necessità di intervenire con miglio-

rie sulla provinciale 210 che è stata fortemente urbanizzata: sarebbe tra l'altro necessaria la costruzione di tre rotonde presso il centro abitato per mo-



Giorgio Morra (Germagnano). Foto AFPT

in zona montana, a 1500 mt di quota. Tra i progetti esposti, la realizzazione di un Museo della Cultura Materiale e di un centro



Nilo Durbiano (Venaus). Foto AFPT

derare la velocità e migliorare la sicurezza degli incroci. Il sindaco si è quindi soffermato sull'indispensabile manutenzione delle piste agrosilvopastorali e sull'opportunità di sostenere lo sviluppo del turismo riqualificando la frazione Bar Cenisio già

vivo per documentare la tradizione e le antiche attività artigianali.

Infine Mauro Cassi (Oulx), ritenendo sottovalutate dal Toroc le criticità del comune da lui amministrato, ha chiesto la soluzione di incombenti problemi di parcheggi, viabilità e di tutto ciò che concerne il supporto ai siti olimpici, auspicando un coordinamento sulle scelte e sui progetti.

CIAMPI INAUGURERÀ LE OLIMPIADI



L'impianto per il curling a Pinerolo. Foto AFPT

Nel fine settimana a Pinerolo prende il via l'ultimo degli Sport Events della stagione invernale 2004-2005: i Campionati Mondiali Juniores di curling, ospitati dal Palazzo del Ghiaccio olimpico recentemente inaugurato. Martedì 1° marzo le Olimpiadi di Torino sono state presentate ufficialmente dal Toroc e dagli Enti locali al presidente della Repubblica. Ciampi ha confermato che sarà presente a Torino il 10 febbraio 2006 per inaugurare ufficialmente quei Giochi che, nel 1999, l'Italia aveva ottenuto anche grazie al suo appoggio convinto. La delegazione torinese, di cui faceva parte il presidente Saitta, ha portato in dono a Ciampi la bandiera olimpica e la medaglia con il logo di Torino 2006. Saitta ha anche donato al Presidente della Repubblica alcuni prodotti del "Paniere" della Provincia. Ciampi ha voluto conoscere i dettagli della cerimonia d'apertura e dell'itinerario della torcia olimpica, che, l'8 dicembre prossimo, inizierà il suo viaggio attraverso l'Italia partendo proprio dalle mani del Presidente. Ciampi affiderà personalmente la torcia al primo tedeforo, il campione olimpico di maratona

Stefano Baldini. Per la delegazione torinese, la giornata a Roma si è chiusa con la positiva notizia dell'imminente stanziamento di circa 90 milioni da parte del Cipe per chiudere il buco nel bilancio del Toroc. In settimana a Torino è invece ritornato il presidente del Cio, Jacques Rogge, che ha incontrato i rappresentanti dei quasi ottanta Comitanti Olimpici nazionali, venuti a scoprire di persona come saranno le Olimpiadi sotto la Mole.



Atleta italiano si allena per i mondiali juniores di curling a Pinerolo. Foto AFPT

Saitta premia i campioni mondiali Juniores

Nell'ultima settimana di febbraio il territorio olimpico non ha ospitato soltanto la Coppa del Mondo di sci alpino femmi-

nile. A Bardonecchia, dal 20 al 27, giovani atleti provenienti da trentuno nazioni si sono sfidati nei Campionati Mondiali Juniores. Venerdì 25 al Palazzo delle Feste il presidente Saitta ha premiato gli atleti che hanno conquistato le medaglie nella specialità del super G maschile e dello slalom speciale femminile. Secondo il Presidente "il bilancio quasi definitivo degli Sport Events e dei Mondiali Juniores di Bardonecchia è positivo: il territorio ha risposto alla sollecitazione proposta da questa sorta di prova generale dei Giochi e non si è certo mostrato indifferente. Il coinvolgimento e l'entusiasmo non sono mancati e c'è stato grande entusiasmo anche e soprattutto da parte degli Amministratori comunali. Un territorio un tempo chiuso, si sta aprendo al resto del mondo". "In questi anni i ruoli della Provincia - spiega Saitta - è stato quello di legare Torino al resto del territorio, aiutando il territorio stesso a fare sistema e a far crescere il clima olimpico. Ora puntiamo a promuovere le nostre vallate. Credo che il fatto di essere riusciti a diventare fornitori ufficiali del

Toroc con i prodotti del Paniere sia oltremodo positivo. È stata tracciata una strada: dobbiamo lavorare in questa direzione. Le valli olimpiche sono quasi pronte ad ospitare le Olimpiadi, ma

bisogna lavorare ancora sulla creazione di una cultura dell'accoglienza e sull'utilizzo post-olimpico degli impianti".

A Sansicario Anja Paerson domina le prove veloci

Venerdì 25 febbraio, nell'ultimo Sport Event in programma nelle vallate olimpiche, la pista olimpica Fraiteve di Cesana-Sansicario ha restituito all'Italia e al



L'azzurra Nadia Fanchini. Foto AFPT

circo bianco della Coppa del Mondo una Isolde Kostner da podio. La campionessa di Ortisei, a secco di piazzamenti fra le prime tre da quasi un anno, ha conquistato il secondo posto (con un distacco di 57") nel super G vinto da Anja Paerson. Per la Kostner si è trattato del cinquantunesimo podio in carriera. Grazie al successo in super G e al bis del giorno successivo in discesa libera Anja Paerson ha conquistato 200 punti fondamentali nella lotta per la classifica generale di Coppa, che le hanno consentito di allungare su Janica Kostelic e Tanja Poutiainen. In discesa l'atleta svedese ha soffiato per soli 24/100 la vittoria alla Kostelic, laureatasi campionessa mondiale della specialità a Bormio. La discesa è stata invece sfortunata per Isolde Kostner, uscita di scena nei pressi del primo intermedio. I tifosi italiani si sono consolati con l'ottimo decimo posto di Daniela Ceccarelli, reduce da cocenti delusioni ai Mondiali di Bormio.

Gareggiando sulla pista di casa, l'atleta di Cesana si è guadagnata il diritto a disputare le finali della Coppa del Mondo a Lenzerheide in Svizzera. Discreto anche il 13° posto di Lucia Recchia. Nella discesa libera delle finali di Coppa del Mondo correranno quindi Isolde Kostner, Daniela Ceccarelli e Nadia Fanchini (quest'ultima quale campionessa del mondo juniores di specialità, titolo conquistato in settimana a Bardonecchia). Il programma degli Sport Events della stagione invernale si chiude a Pinerolo, con il torneo di curling, in programma dal 3 al 13 marzo.

Sul Fraiteve una pista troppo facile?

Deluse da prestazioni inferiori alle aspettative, alcune atlete austriache (in particolare Michaela Dorfmeister) hanno giudicato troppo facile la pista di Sansicario, chiedendo che, tra

Cesana, Roberto Serra, in prima fila nell'organizzazione degli Sport Events di Sansicario – In discesa libera tra la prima a la terza classificata c'era quasi un secondo di distacco, il che dimostra che la pista è difficile e di alta qualità". "Con la sciata aggressiva che riesco ad esprimere, avrei dovuto patire un tracciato troppo facile. – ha dichiarato Daniela Ceccarelli – lo la penso come Anja Paerson: una pista che permette di vincere alle atlete più forti del momento rispetta i valori in campo ed è sicuramente valida". Messe da parte le polemiche interessate degli austriaci (sempre pronti a proporsi come i "primi della classe" e a glissare sugli infortuni organizzativi di casa loro, vedi lo scandaloso cronometraggio nello slalom di Schladming, ai danni, guarda caso di Giorgio Rocca), a Sansicario si fa il bilancio di quanto ha funzionato negli Sport



Le prime quattro classificate della discesa libera femminile di Sansicario. Foto AFPT

un anno, il super G olimpico si disputi a Sestriere anziché sulle pendici del Fraiteve. "Forse a qualcuno manca un po' di spirito sportivo e non sa perdere. – ha commentato il Sindaco di

Events e di quanto deve essere migliorato. Non è escluso che la pista possa essere modificata in qualche passaggio, per renderla più pepata: ad esempio alzando e allungando alcuni salti.

ECO E NARCISO

CULTURA MATERIALE / LETTERATURA

Ha il compito di narrare Ivrea e La Serra la scrittrice Laura Pugno che sarà ospite di Eco e Narciso martedì 8 marzo, Festa della Donna, alle 18, alla Scuola Holden. Nata a Roma nel 1970 la Pugno ha vissuto nella capitale d'Italia ma anche a Londra e Parigi. Si è laureata in Scienze politiche e in Lettere e ha un Master letterario dell'Università di Oxford. Per diversi anni ha lavorato nelle redazioni di case editrici, riviste e siti web, soprattutto di cinema. È stata lettrice di sce-

neggiature, consulente Rai sul progetto Railibro e collabora con la Cronaca di Roma di "Repubblica". Ha tradotto più di una decina tra saggi e romanzi dall'inglese e dal francese e insegnato traduzione all'Università di Roma "La Sapienza". Oggi è addetto culturale del Ministero degli Esteri. Il suo primo libro di racconti, "Sleepwalking", è uscito nel 2002 per Sironi editore. Nel 2001 ha raccolto le sue poesie, con alcune prose di Giulio Mozzi, in "Tennis", Nuova Ma-

genta Editrice. Le sue pubblicazioni: Tennis, poesie con prose di Giulio Mozzi, Nuova Magenta Editrice 2001; Sleepwalking. Tredici racconti visionari, Sironi 2002; L'opera comune, antologia, Atelier 1999; Dieci poeti italiani, antologia, Pendragon 2002; Parcopoesia, antologia, Guaraldi 2003; La qualità dell'aria, antologia, Minimum Fax 2004; Italiane, antologia, La Tartaruga 2004; Resistenza60, antologia, Fernandel 2005.

Laura Pugno



BREVI

I "Ragazzi del 2006" per CioccolaTò 2005

"I Ragazzi del 2006" sono protagonisti di "CioccolaTò", la dolce kermesse che si apre venerdì 4 marzo a Torino: per una settimana i giovani volontari presteranno servizio nello stand istituzionale di promozione turistica allestito in piazza Castello dalla Regione Piemonte, dal Comune e dalla Provincia di Torino. I "Ragazzi" forniranno informazioni ai visitatori e si occuperanno della distribuzione di materiale turistico e delle cartoline che permetteranno al pubblico di "CioccolaTò" di votare la scultura di cioccolato che più lo affascina. Quattro "Ragazzi del 2006" faranno inoltre parte della Commissione scrutinatrice, che nella giornata di sabato 12 marzo svelerà il nome del pasticciere vincitore del concorso "Capolavori agli Scacchi di Cioccolato". L'opera più votata sarà premiata

ufficialmente alle 20 dello stesso giorno a Palazzo Cisterna durante la serata di gala che chiuderà la golosa manifestazione.

Corsi di formazione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di aggiornamento - formazione continua rivolti ai lavoratori dipendenti delle aziende private e degli enti pubblici. Per questi corsi, l'utente usufruisce di un contributo (voucher) da parte della Provincia, che copre l'80% del costo del corso, fino ad un massimo di 1000 Euro. Il restante 20% è a carico dell'utente. Sul portale all'indirizzo: www.provincia.torino.it/formazione/utenti/catalogo_fci/ gli interessati possono trovare tutte le indicazioni, l'elenco delle agenzie e consultare il motore di ricerca dei corsi (per comparto, per agenzia, per area territoriale).

Attività estrattive

Entro il 31 marzo 2005 le aziende autorizzate allo svolgimento di attività estrattive sono invitate a compilare il questionario ricognitivo, circa i quantitativi di materiali estratti e l'andamento dei recuperi ambientali, scaricabile dal sito internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/ambiente/filestorage/download/modulistica/doc/questionario.doc e inviarlo, mediante e-mail all'indirizzo ptovia2@provincia.torino.it, oppure mediante posta ordinaria al: Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Pianificazione e Gestione Attività Estrattive - Via Valeggio n. 5 - 10128 Torino. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 011 8613800-3801-3802

Parità In Movimento

Donne In Viaggio

Presentazione

- » Chi siamo
- » Crediti
- » Il progetto

Istituzionale

- » Organismi di parità
- » Leggi di parità
 - > Nazionali
 - > Europee
- » Sentenze di pari opportunità
- » Dati statistici
 - > Scolarità
 - > Popolazione femminile
 - > Lavoro
- » Progetti Provincia di Torino

Lavoro

- » Tipologie di impresa
- » Verso l'autonomia professionale
- » Link utili

Articolo del mese

Al via la costituzione della Consulta delle Elette della Provincia di Torino
 Lo scorso 11 febbraio si è svolta l'Assemblea Plenaria della Consulta delle Elette della Provincia di Torino organizzata e fortemente voluta dall'Assessore alle Pari Opportunità Aurora Tesio.

... Continua

News

"Terra Futura" - Mostra-Convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità
 (Firenze - Fortezza da Basso, 8-10 aprile edizione).

Idea Lavoro - Un corso sul Bilancio di Competenze
 L'Associazione Idea Lavoro promuove un Bilancio di competenze finanziato all'80% Provincia di Torino - Formazione continua...

Continua

Progetto Gradus. Trasformazioni della società civile: cosa accade alle donne? Nuove idee e nuovi approcci tra società, politica e economia
 A conclusione del progetto GRADUS (DG Employment and Social Affairs - Equal Opportunities) il convegno...

Continua

Sostegno della maternità e della paternità per le lavoratrici e i lavoratori - Applicazione della Legge n. 53/2000 in Piemonte
 Si svolgerà a Torino il 28 febbraio 2005 alle 9.30 presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino - Sala dei 200 Via Fanti n. 17

Continua

...Altre News

Servizi

- » Newsletter
- » Forum
- » Mailing List
- » Consulente di fiducia on line

Utilità

- » Associazioni femminili
- > Piemonte
- » Rete dei siti di parità della Provincia di Torino
- » Siti consigliati

Strumenti

Cerca nella sezione

Iscriviti alla newsletter

Vi invitiamo a consultare questa pagina sul portale della Provincia <<http://www.provincia.torino.it/parita/>> dove troverete maggiori dettagli

Speciale

FESTA DELLA DONNA

Un mese di iniziative

Perché la parità tra donna e uomo, il riconoscimento dei diritti, il rispetto delle libertà e delle differenze siano alla base della quotidiana convivenza nelle nostre città

Perché le donne abbiano lo stesso livello di occupazione e la stessa retribuzione degli uomini, perché non subiscano discriminazioni, molestie, mobbing

perché siano loro aperte le carriere anche ai più alti livelli e possano conciliare il lavoro di cura con quello professionale



Foto di Gabor Palotas, Afpt

Vi invitiamo a consultare questa pagina sul portale della Provincia <http://www.provincia.torino.it/speciali/8marzo_05/> dove troverete maggiori dettagli

Salute

PREVENZIONE

In questa sezione sono raccolte tutte le iniziative che la Provincia, in collaborazione con organizzazioni del territorio, svolge al fine di favorire un'azione di Promozione della Salute (PS) da attuare nel proprio ambito territoriale, sia verso soggetti pubblici che privati, istituzionali e non, nel rispetto delle rispettive identità ed autonomie.

■ CORSO INCIDENTI DOMESTICI: la prevenzione dei rischi domestici

■ CORSO FUMO

La gestione del problema fumo da parte degli operatori sanitari.

■ MONTAGNA VIVA

La filosofia di Montagna Viva

Video che illustra il progetto MONTAGNA VIVA

Relazione attività 2002 - 2003

Arriva l'elettricità all'alpeggio di lago Nero

■ PROGETTO GIANO

cura e prevenzione dell'ipertensione

Progetto Giano 1999 - 2004

Valutazioni modello GIANO convegno del 18 febbraio 2004

■ I MARTEDÌ DELLA SALUTE

Presentazione

Programma del 2004

Programma del 2003

Programma del 2002

SERVIZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE - UFFICIO SANITÀ

C.so Lanza, 75 Torino - Marilena Tarò, Chiara Arduino, Cristina Russo

Tel. 011/861-3024-3026-3028 - Fax 011/861-3399

E-mail: salute@provincia.torino.it



Chiuso in tipografia alle 14,00 di giovedì 3 marzo 2005.

Realizzato da: Eicon snc - via Maria Vittoria 31 - 10123 Torino - Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it